

FOTO La tartaruga Eugenia prende il largo. Appuntamento sull'Isola dei Conigli

Inviato da Redazione Porto Cesareo
giovedì 29 maggio 2008

PORTO CESAREO - Sarà liberata oggi, nello specchio di acque di fronte alla famosa Isola dei Conigli di Porto Cesareo, Eugenia, la tartaruga in difficoltà, soccorsa in mare aperto dal Presidente del Consiglio comunale di Porto Cesareo, Eugenio Sambati.

Dopo le cure prestate presso l'«Aqua-terrario del «Bosco del Raucio», «Eugenia», così è stata ribattezzata la tartaruga «caretta caretta», potrà finalmente tornare a casa tra i flutti di un mare non sempre rispettato ed amato abbastanza.

«Il gesto della liberazione deve anche essere letto in un'ottica simbolica», affermano sia il Presidente Eugenio Sambati che l'«Assessore alle politiche ambientali del comune jonico Gino Baldi. Poi i due amministratori continuano spiegando che «lavorare ed impegnarsi affinché si possa con orgoglio restituire un ambiente sano e non corrotto a chi lo abita è uno dei compiti di un'amministrazione veramente attenta ai bisogni di tutti.

Noi possiamo dire, a differenza di altri e senza tema di smentite, che ci prodighiamo in tal senso anche perché il rispetto per il bene comune, che si veicola attraverso la tutela ambientale, ha sempre contraddistinto la nostra politica, ed è uno dei motivi che ci hanno visto vincenti alle scorse elezioni amministrative».

L'«evento costituirà anche l'«occasione per sensibilizzare la comunità sulla conoscenza e valorizzazione delle biodiversità presenti sull'«isola. In questa ottica di tutela e valorizzazione ambientale il Circolo di Legambiente di Porto Cesareo ha invitato a partecipare a questa bellissima manifestazione tutti gli alunni della scuola media dell'«istituto comprensivo «Don Rua», nonché diverse Autorità ed Enti impegnati, ormai da anni fattivamente impegnate nella tutela del patrimonio paesaggistico e ambientale.

Il locale Circolo di Legambiente, in concomitanza della liberazione di Eugenia, ha organizzato, con l'«aiuto del neonato circolo di Nardò, una giornata di educazione e formazione ambientale dal titolo «L'«isola del tesoro: alla ricerca della bio-diversità».

La giornata, progettata e ideata per i ragazzi della terza media dell'«Istituto «Don Rua» di Porto Cesareo, è la conclusione di un programma, iniziato fin da quando frequentavano la quinta elementare, che ha avuto come fine una costante attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale volta alla tutela, salvaguardia e promozione del Comune di Porto Cesareo, paese baciato da ben due parchi (uno marino e l'«altro terrestre).

Gli ottanta ragazzi che prenderanno parte alla “eco-competizione”, che a breve termineranno gli studi inferiori, sono arrivati all’epilogo della attività di educazione ambientale svolta insieme ai volontari di Legambiente Porto Cesareo e proprio giovedì avranno la possibilità di realizzare concretamente e mettere in pratica dal vivo tutti quei concetti, dati ed esperienze acquisiti in aula durante 4 anni di attività didattica.

La giornata sarà articolata in modo tale da poter applicare sul campo tutte quelle informazioni e nozioni assimilate dai ragazzi attraverso vari pacchetti didattico-formativi – confezionati dai volontari del locale Circolo di Legambiente – e dovranno cercare, attraverso appositi indizi minuziosamente studiati, di individuare, taccia dopo taccia, habitat ed essenze vegetali presenti sull’Isola dei Conigli di Porto Cesareo.

Ogni classe individuerà un proprio simbolo, che richiama una specie della flora o della fauna locale, e ne farà il proprio gonfalone…..

La classe che per prima risolverà tutti i quesiti e scoprirà il “Tesoro” dell’Isola, vincerà un ulteriore pacchetto didattico-formativo chiamato “Biologo per un giorno”, che si svolgerà il prossimo 3 giugno, sempre nell’Area Marina Protetta di Porto Cesareo, dove i ragazzi, in compagnia del biologo Marcello Posi e dell’organizzatore dell’iniziativa Mino Buccolieri, vestiranno il camice bianco per scoprire ed acquisire nuove ed utili informazioni e conoscenze sulla biodiversità del litorale e mesolitorale. Ma Le sorprese non finiscono qui perché, con l’aiuto di Giacomo Marzano, responsabile dell’acquedotto del Parco di Rauccio e con la collaborazione dell’istruttore Enzo Volpicelli direttore dell’Orca Diving Center di Torre Lapillo, sarà liberato un bellissimo esemplare di tartaruga “Caretta caretta” che, soccorsa nei primissimi giorni di maggio e dopo attente cure, è ora pronta per tornare nel suo Habitat.

Ulteriore garanzia alla buona riuscita della manifestazione è la presenza delle numerose forze dell’ordine che hanno già confermato la loro presenza e che puntualmente si ringraziano.